CEDI SOC. COOP. SOCIALE A R.L.

Sede legale: VIA DEL DONATORE 35 BAGNOLO DI PO ROPartita IVA: 01563670296
Codice fiscale: 01563670296
Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROVIGONumero di iscrizione al RUNTS: 01563670296

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto l'obbligo per le cooperative sociali in quanto imprese sociali di depositare presso il Registro delle imprese e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati

sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi

potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e ilavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione» , è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati ealle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente,di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalitàdi impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che

seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La redazione del bilancio sociale è stata realizzata attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati quantitativi e qualitativi relativi alle attività svolte nel corso dell'anno.
In particolare, sono state utilizzate le seguenti fonti:

- dati gestionali interni;
- dati di monitoraggio dei servizi (sistemi bibliotecari e museali);
- informazioni fornite dagli operatori e dai responsabili dei servizi;
- dati economico-finanziari elaborati dalla consulenza contabile.

Il documento integra informazioni di natura descrittiva con dati quantitativi, al fine di restituire una rappresentazione il più possibile completa delle attività e dei risultati.

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente

CeDi – Centro Didattica Beni Culturali e Ambientali nasce nel 2018 come Cooperativa Sociale di tipo A con lo scopo di condividere, con competenza e professionalità, l'amore per la cultura e la didattica in un progetto di cooperazione.

La Cooperativa Sociale CeDi è inserita nell'Albo Nazionale delle Cooperative al N. C 126629 e iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. Inoltre, è aderente alla UeCoop – Unione Europea delle Cooperative.

La sede legale è situata in Bagnolo di Po (RO), 45100, Via del Donatore, 35.

Numero REA RO – 419241; Codice Fiscale/Partita IVA 01563670296. La Cooperativa risulta iscritta presso il Registro Imprese della CCIAA al N° 01563670296 nella sezione Imprese Sociali.

La Cooperativa CeDi in quanto cooperativa sociale, è ONLUS "di diritto" ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Dlgs 460/1997. Ha la possibilità di essere destinataria di erogazioni liberali.

CeDi è gestita con carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

Le attuali soglie e modalità per l'affidamento di servizi per le cooperative sociali di tipo "A", secondo il Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 36/2023), sono regolate dall'**art. 50** e prevedono limiti più elevati per la semplificazione burocratica:

- **Affidamento Diretto**: Oggi è possibile procedere con l'affidamento diretto (anche senza consultazione di più operatori) per servizi e forniture di importo **inferiore a**

140.000 euro.

- **Procedura Negoziata**: Per servizi e forniture di importo **pari o superiore a 140.000 euro** e fino alle soglie di rilevanza europea, si procede con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno **cinque operatori economici**.

La Cooperativa inoltre è iscritta nei portali MePA.

Struttura, governo e amministrazione

I soci sono 8, a prevalenza femminile, di cui 3 dipendenti con contratto di lavoro part-time, livello C1, a tempo indeterminato; 1 dipendenti con contratto di lavoro a tempo pieno, livello C1, a tempo indeterminato, 1 dipendente con contratto di lavoro part-time, livello C1, a tempo determinato; 1 dipendente con contratto di lavoro a intermittenza (chiamata), livello C1, a tempo determinato, 2 prestatori occasionali.I

l CCNL applicato è quello delle cooperative sociali.

Attualmente la Cooperativa è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri:

- Gessica Budri, Presidente della Cooperativa, nominata in data 6/8/2025, nata il 02/03/1978 a Rovigo (RO), residente a Bagnolo di Po (RO), 45022, in via Vallalta 1097;

- Marchetto Elisa, VicePresidente della Cooperativa, nominato in data 6/8/2025, nata il 12/05/1988 a Badia Polesine (RO), residente a Fratta Polesine(RO), 45025, in via Suor Chiara Bosatta 42;

- Mery Grazia, Consigliere, nominata in data 6/8/2025, nata il 20/02/1991 a Ostiglia (MN), residente a Bergantino (RO), 45032, in via Cavallotti, 260/A.

La cooperativa adotta un modello organizzativo improntato al principio della **democraticità interna**, elemento fondante della propria identità giuridica e operativa, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.
In tale ambito, si evidenziano le modalità attraverso cui viene garantita la **partecipazione attiva degli associati** alla vita dell'ente, valorizzando il ruolo di ciascun socio nei processi

decisionali e nella definizione delle strategie cooperative. Ciò avviene tramite strumenti statutari e regolamentari che assicurano trasparenza, accesso alle informazioni e pieno esercizio dei diritti associativi.

Stakeholder e modalità di coinvolgimento

Di seguito si riportano i principali stakeholder dell'organizzazione, unitamente alle modalità con cui vengono coinvolti nelle attività e nei processi della cooperativa:

- **Personale**: coinvolto mediante momenti di confronto strutturati, riunioni periodiche e percorsi di formazione;
- **Soci**: partecipano attivamente attraverso l'Assemblea, gli organi sociali e le attività associative;
- **Clienti/utenti**: destinatari dei servizi, coinvolti anche attraverso strumenti di ascolto e rilevazione della soddisfazione;
- **Pubblica amministrazione**: partner strategico nella coprogettazione e nella gestione di servizi di interesse generale;
- **Collettività**: destinataria degli impatti sociali generati, coinvolta tramite iniziative pubbliche, reti territoriali e azioni di responsabilità sociale.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017, si evidenzia che sono **soggetti direttamente interessati** dalle attività dell'impresa sociale:

- **I lavoratori**
- **Gli utenti dei servizi**
- **Altri soggetti rilevanti**, in relazione alla missione e alle finalità statutarie perseguite dalla cooperativa.

Persone che operano per l'ente

La Cooperativa si avvale di soci lavoratori e collaboratori impegnati nella gestione dei servizi culturali, educativi e museali.

Il personale rappresenta un elemento centrale per la qualità dei servizi offerti, in quanto garantisce competenze professionali, capacità relazionali e presidio costante delle attività.

La Cooperativa promuove un'organizzazione del lavoro orientata alla collaborazione, alla responsabilizzazione e alla valorizzazione delle competenze.

Il personale impiegato ha svolto corsi di formazione per Addetti al Primo Soccorso e

per Sicurezza delle persone e salvaguardia dell'ambiente conformemente alle norme disicurezza e per Addetti alla Prevenzione Incendi (rischio medio e alto) con relativo superamento dell'esame dei Vigili del Fuoco e rilascio dell'attestato.

CeDi offre i propri servizi con personale qualificato, proveniente da esperienze diverse in vari campi: attività didattiche ed educative rivolte ad istituti scolastici di ogni ordinee grado, studio e valorizzazione del territorio, tecniche di fruizione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, uso e gestione di sistemi informatici, modelli organizzativi nella gestione di musei e biblioteche.

Fondamentale per i soci e collaboratori è il lavoro di squadra nella creazione e realizzazione di progetti culturali, con particolare attenzione all'inclusione e all'integrazione sociale e nella formazione di professionalità di animatori culturali in grado di offrire supporto a enti, associazioni ed istituti scolastici.

Di regola sono due le Assemblee soci indette nel corso dell'anno per discutere dell'andamento delle attività svolte dalla Cooperativa, di nuovi progetti/proposte e collaborazioni, dell'approvazione del bilancio d'esercizio. Tali assemblee registrano una buona partecipazione dei soci.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività realizzate e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

La Cooperativa Sociale CeDi combina i principi della cooperazione con l'impegno verso il miglioramento della qualità della vita attraverso iniziative sociali e culturali.

Obiettivi:

- **inclusione sociale**: promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva di tutti i membri della comunità, con particolare attenzione a persone svantaggiate o a rischio di esclusione;
- **promozione culturale**: diffondere la cultura e l'arte come strumenti di crescita

personale e comunitaria, organizzando eventi culturali, laboratori e corsi formativi;

- **educazione e formazione**: offrire opportunità educative e formative a tutte le età, per favorire lo sviluppo delle competenze e l'accesso alla conoscenza;
- **coesione comunitaria:** rafforzare il senso di comunità e solidarietà tra i membri, creando spazi di incontro e scambio culturale;
- **valorizzazione del territorio:** promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio, attraverso iniziative che incentivino un turismo culturale ela conoscenza delle tradizioni locali.

Le attività e i progetti che proponiamo riguardano:

- **SERVIZI DI DOPOSCUOLA E ANIMAZIONE ESTIVA:** prolungamento dell'orario scolastico con attività di aiuto compiti e sostegno allo studio; centri ricreativi estivi per offrire un supporto alle famiglie, dando la possibilità a bambini e ragazzi di stare insieme per giocare, interagire tra di loro, favorendo pure il supporto didattico, ripasso e affiancamento. Programmi di educazione non formale rivolti a bambini e ragazzi toccando le varie discipline di studio;
- **COLLABORAZIONE CON SCUOLE E ISTITUZIONI:** supporto scolastico e affiancamento agli insegnanti in situazioni particolari come possono essere le pluriclassi, che richiedono progetti culturali e sociali congiunti;
- **SERVIZI DI SUPPORTO ALLE BIBLIOTECHE:** aperture e servizio di prestito, promozione alla lettura, eventi in collaborazione con enti e associazioni locali;
- **SERVIZI MUSEALI:** accoglienza dei visitatori, gestione di biglietteria e bookshop, accompagnamento e visite guidate, gestione di prenotazione.
- **SERVIZI DI PROMOZIONE:** progettazione grafica di brochure e manifesti, aggiornamento pagine web e sito dedicato, gestione pagine facebook, newsletter;

A garanzia della professionalità del personale impiegato nei servizi bibliotecari, museali e didattici/culturali si elencano le convenzioni con Enti ed Istituzioni che prevedono:

- Convenzione con il Comune di Bagnolo di Po per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;

- Convenzione con il Comune di Bagnolo di Po per servizio di supporto scolastico agli insegnanti in pluriclassi;

- Convenzione con il Comune di Rosolina per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e attività di promozione alla lettura rivolte alle diverse fasce d'età, dai piccolissimi del nido fino ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado;

- Convenzione con il Comune di Canda per servizio di supporto per la gestione dei servizi

della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;
- Convenzione con il Comune di Ficarolo per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;
- Convenzione con il Comune di Frassinelle per servizio di implementazione e successivamente supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;
- Convenzione con il Comune di Polesella per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica e promozione alla lettura con incontri rivolti alle scuole locali e alla cittadinanza;
- Coprogettazione con il Comune di Bergantino per servizio di supporto per la gestione dei servizi della Biblioteca Civica, servizi presso il Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare e attività didattiche e di promozione alla lettura rivolte a bambini, ragazzi e adulti, con particolare attenzione all'inclusività;
- Convenzione con il Comune di Lendinara per la gestione del sistema di biglietteria del Teatro Ballarin e relative pratiche Siae;
- Attività di promozione alla lettura con supporto didattico presso Scuola Infanzia e Primaria di San Bellino, con attività laboratoriali progettate e concordate con le insegnanti di riferimento.

Attività svolte nell'anno 2025

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha consolidato e ampliato la propria presenza sul territorio polesano, rafforzando in particolare i servizi bibliotecari, le attività di promozione culturale e la gestione dei servizi museali.

Servizi bibliotecari

La Cooperativa ha garantito la gestione continuativa dei servizi bibliotecari presso i Comuni di Bagnolo di Po, Bergantino, Canda, Frassinelle Polesine, Rosolina, Ficarolo e Polesella.

Il monte ore settimanale dei servizi è stato così articolato:

- Biblioteca di Bagnolo di Po: 12 ore settimanali
- Biblioteca di Bergantino: 15 ore settimanali fino ad aprile, successivamente 12 ore
- Biblioteca di Canda: 6 ore settimanali
- Biblioteca di Ficarolo: 9 ore settimanali
- Biblioteca di Frassinelle Polesine: 5 ore settimanali
- Biblioteca di Rosolina: 15 ore settimanali
- Biblioteca di Polesella: 14 ore settimanali

Complessivamente la Cooperativa ha garantito circa 73 ore settimanali di apertura e gestione dei servizi bibliotecari.
Tali attività hanno consentito di mantenere attivi e accessibili presidi culturali fondamentali per il territorio, favorendo l'accesso alla lettura, all'informazione e a spazi di aggregazione sociale.

Servizi museali e coprogettazione

Nel corso del 2025 è stata rinnovata la coprogettazione con il Comune di Bergantino, elemento strategico per lo sviluppo delle attività della Cooperativa.
La coprogettazione ha previsto:

- gestione del servizio bibliotecario per 12 ore settimanali;
- gestione del Museo Storico della Giostra, inizialmente per 8 ore settimanali, successivamente incrementate a 20 ore settimanali.

A partire dal 2025 sono stati inoltre attivati nuovi ambiti gestionali:

- gestione e incasso della biglietteria (da maggio 2025);
- gestione del bookshop (da ottobre 2025).

Tali implementazioni hanno consentito un potenziamento dei servizi offerti, con particolare riferimento a:

- aumento della presenza di personale nei momenti di maggiore affluenza (due operatori il sabato pomeriggio);
- introduzione di aperture straordinarie pomeridiane la seconda e la quarta domenica del mese;
- miglioramento complessivo dell'accoglienza e dell'esperienza di visita.

Utenza museo

Nel periodo di gestione diretta da parte della Cooperativa (maggio–dicembre 2025), il Museo Storico della Giostra ha registrato **2.659 visitatori**.
Nel periodo successivo (gennaio–metà aprile 2026) si registrano **1.366 visitatori**, a conferma della continuità e dell'attrattività del servizio anche nell'anno successivo.
Non sono disponibili dati relativi al periodo gennaio–aprile 2025, in quanto antecedente alla gestione diretta del servizio da parte della Cooperativa.
I dati rilevati evidenziano una buona capacità di attrazione del servizio museale e l'efficacia delle azioni di potenziamento introdotte nel corso del 2025, sia in termini di ampliamento degli orari sia di miglioramento dell'accoglienza e dei servizi accessori.

Promozione alla lettura e attività didattiche

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di promozione alla lettura, attraverso:

- supporto organizzativo agli enti gestori delle biblioteche;
- progettazione e realizzazione di attività didattiche rivolte alle scuole.

È stata inoltre confermata la progettualità con le scuole del Comune di San Bellino per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, garantendo continuità educativa e consolidando la collaborazione con il sistema scolastico locale.
Tali attività hanno contribuito a promuovere l'abitudine alla lettura tra bambini e ragazzi e a rafforzare il legame tra istituzioni scolastiche e servizi culturali del territorio.

MISSION DELLA COOPERATIVA

1. Principio fondamentale della Cooperativa CeDi è la **centralità della persona** - utente, fruitore, beneficiario dell'intervento; per questo motivoal centro delle attività e dei servizi si pongono il benessere e le esigenze individuali delle persone coinvolte, garantendo che ciascun intervento sia personalizzato, inclusivo e rispettoso. Per questo motivo si personalizzano iservizi attraverso un ascolto attivo, che porta a comprendere le esigenzeed eventuali aspettative con un dialogo continuo tra l'operatore e le istituzioni o singoli individui coinvolti. Si progettano servizi e attività che rispondano specificatamente ai bisogni individuali, adattando le risposte e le modalità di erogazione.

   La cooperativa nelle varie attività si propone di coinvolgere gli utenti – fruitori dei vari servizi offerti attraverso un coinvolgimento attivo, garantendo l'accessibilità a tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità, background culturali o condizioni socio-economiche.

2. Altro aspetto di fondamentale importanza per la Cooperativa è la**centralità del territorio** in cui agisce, puntando a radicare attività e servizi offerti nel contesto specifico della comunità locale di riferimento. Proprio per questo promuove e valorizza le risorse culturali, storiche artistiche e naturali del territorio, anche coinvolgendo le persone con competenze e talenti specifici presenti nelle comunità, arricchendo le iniziative e i progetti. È infatti consuetudine interfacciarsi con le realtà associative locali.

3. Nell'**impostazione dei servizi di doposcuola e centri estivi** si richiede un'attenta pianificazione per garantire che le attività siano educative, coinvolgenti e rispondenti ai bisogni dei bambini e delle famiglie. La cooperativa mette a disposizione personale in grado di offrire un supporto ai bambini nel loro percorso scolastico, aiutandoli a migliorare le competenze accademiche e a sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento; promuove lo sviluppo personale e sociale attraverso attività che favoriscono la creatività, la collaborazione e la

crescita emotiva; si conducono indagini tra le famiglie per capire le esigenze specifiche e le aspettative rispetto ai servizi offerti; attraverso una pianificazione attenta, la selezione di personale qualificato e l'offerta di attività stimolanti e varie, è possibile creare ambienti sicuri e accoglienti che favoriscono la crescita e lo sviluppo dei giovani partecipanti;

4. **Impostazione dei servizi culturali bibliotecari**: i servizi gestiti dallaCooperativa incoraggiano alla lettura, al miglioramento dell'alfabetizzazione, garantendo l'accesso equo e libero a risorse informative e culturali; scopo importante è di arrivare a proporre delle biblioteche che non hanno solo il mero scopo del prestito librario, ma in grado di rappresentare veri e propri centri di aggregazione attraverso la collaborazione con istituzioni, associazioni, realtà scolastiche del territorio. La Cooperativa lavora verso tale direzione supportando e organizzando incontri con l'autore, laboratori creativi, programmi ludico-creativi per famiglie, servizi di inclusività.

   Per ottenere tali risultati il servizio di biblioteca viene associato anche alla possibilità di riapertura per biblioteche da tempo chiuse (come Frassinelle), o riorganizzazione del materiale librario (come Ficarolo e Canda), offrendo la possibilità di un servizio stabile, con orari e giorni di apertura ben definiti eun personale qualificato di riferimento.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha gestito servizi bibliotecari in 7 Comuni del territorio polesano, con livelli di intensità e partecipazione differenziati in base alle caratteristiche dei contesti locali.
Le biblioteche con maggiore continuità di apertura e strutturazione del servizio hanno registrato una partecipazione significativa, sia in termini di utenti iscritti sia di utilizzo effettivo dei servizi, confermando il ruolo delle biblioteche come presidi culturali attivi e integrati nel sistema territoriale.
Sulla base dei dati disponibili e dell'esperienza gestionale, si stima che i servizi bibliotecari abbiano coinvolto complessivamente diverse centinaia di utenti nel corso dell'anno, considerando sia i frequentatori diretti sia gli utenti del sistema di prestito interbibliotecario.

Le biblioteche di dimensioni minori, pur registrando numeri più contenuti, rivestono un ruolo strategico in termini di:

- presidio culturale locale;
- accesso ai servizi di base;
- mantenimento e riattivazione di spazi di aggregazione.

Modalità di fruizione

Le modalità di accesso ai servizi evidenziano:

- la centralità del rapporto diretto tra operatore e utenza, elemento qualificante del servizio;
- un utilizzo significativo del prestito interbibliotecario, che testimonia l'integrazione delle biblioteche nella rete territoriale.

Valutazione complessiva

I dati raccolti evidenziano come i servizi bibliotecari gestiti dalla Cooperativa abbiano garantito:

- continuità operativa anche nei contesti di minori dimensioni;
- capacità di adattamento alle esigenze dei diversi territori;
- mantenimento di un presidio culturale diffuso e accessibile.

La differenziazione tra biblioteche a maggiore e minore affluenza rappresenta un elemento fisiologico del servizio, gestito attraverso un'organizzazione flessibile e calibrata sulle specificità locali.

5. **Impostazione dei servizi culturali museali**: i servizi offerti dalla Cooperativa portano alla realizzazione di percorsi e attività laboratoriali legate alle particolarità insite del Museo Storico della Giostra e di futuri altri luoghi della cultura, stimolando curiosità e interesse verso latradizione e il territorio, con un tipo di approccio al visitatore che si propone come incontro con la persona, dialogo e scambio reciproco nel rapporto costante con l'interlocutore. Il museo rappresenta una risorsa perla Cooperativa stessa che potrebbe fornire un'autonoma gestione dei servizi di accoglienza, biglietteria, visite guidate e bookshop, migliorandosia il singolo aspetto che la complessità strutturale richiesto dal luogo di lavoro. Tutto ciò è possibile e potrà svilupparsi ulteriormente, grazie ad un personale specializzato e formato internamente, conoscendo positività e criticità della struttura, in stretto dialogo con l'istituzione che ne ha la gestione e le realtà locali socioeconomiche che lo sostengono.

Le attività svolte nel 2025 hanno contribuito a:

- garantire la continuità dei servizi culturali nei territori coinvolti;
- ampliare l'accesso a biblioteche e servizi museali;
- rafforzare le reti di collaborazione con enti pubblici e istituzioni scolastiche;
- sostenere la partecipazione culturale della comunità locale.

Impatto sociale

L'azione della Cooperativa nel corso del 2025 ha generato un impatto sociale significativo sul territorio, in particolare in relazione all'accesso alla cultura, al rafforzamento dei servizi locali e al supporto alle comunità.

Accesso diffuso alla cultura

La gestione coordinata di servizi bibliotecari in più Comuni ha consentito di garantire un accesso continuativo e capillare alla lettura e all'informazione, anche in contesti di piccole dimensioni.

La presenza di sedi attive e di personale qualificato ha contribuito a:

- ridurre le disuguaglianze di accesso ai servizi culturali;
- favorire la fruizione di spazi pubblici inclusivi;
- sostenere la partecipazione culturale di diverse fasce di popolazione.

Supporto al sistema educativo

Le attività di promozione alla lettura e i progetti realizzati con le scuole hanno rafforzato il legame tra istituzioni culturali e sistema educativo.
In particolare, le iniziative didattiche hanno contribuito a:

- sviluppare competenze di lettura e comprensione nei minori;
- promuovere l'abitudine alla lettura;
- offrire opportunità educative integrate tra scuola e territorio.

Valorizzazione del patrimonio culturale

La gestione del Museo Storico della Giostra ha permesso di incrementare la fruizione del patrimonio culturale locale, con un numero significativo di visitatori già nei primi mesi di gestione diretta.
Le azioni di potenziamento del servizio (ampliamento orari, miglioramento accoglienza, introduzione di servizi accessori) hanno contribuito a rendere il museo più accessibile e attrattivo.

Presidio territoriale e coesione sociale

Anche nei contesti a minore affluenza, i servizi gestiti dalla Cooperativa rappresentano un presidio fondamentale per la comunità locale.
Le biblioteche e i servizi culturali svolgono infatti una funzione che va oltre la semplice erogazione di servizi, contribuendo a:

- mantenere attivi spazi di incontro e relazione;
- sostenere la coesione sociale;
- valorizzare il ruolo dei servizi pubblici locali.

Capacità di adattamento e continuità del servizio

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha dimostrato capacità di adattamento ai diversi contesti territoriali e ai cambiamenti nella domanda dei servizi.
Tale flessibilità organizzativa ha consentito di:

- mantenere elevati standard qualitativi;
- rispondere in modo efficace alle esigenze degli enti e dell'utenza;
- garantire continuità operativa anche in contesti complessi o di dimensioni ridotte.

Rischi e criticità

La Cooperativa opera in un contesto caratterizzato da alcune variabili che possono incidere sulla stabilità e sullo sviluppo delle attività.

Rischi economico-finanziari

La sostenibilità economica della Cooperativa è in parte legata alla continuità dei rapporti con enti pubblici e alla disponibilità di risorse destinate ai servizi culturali.

Eventuali riduzioni dei finanziamenti o ritardi nei pagamenti possono incidere sulla programmazione delle attività e sulla gestione della liquidità.

Rischi operativi

La gestione di servizi distribuiti su più sedi comporta una complessità organizzativa legata a:

- coordinamento del personale;
- copertura dei turni;
- continuità del servizio anche in contesti di piccole dimensioni.

Tali aspetti richiedono un'organizzazione flessibile e una costante capacità di adattamento.

Rischi strategici

La Cooperativa opera in un settore (culturale e bibliotecario) che può risentire di:

- variazioni nelle politiche pubbliche locali;
- cambiamenti nella domanda di servizi culturali;
- riduzione della partecipazione dell'utenza in alcuni contesti.

Capacità di gestione dei rischi

La Cooperativa affronta tali rischi attraverso:

- diversificazione delle attività (biblioteche, museo, didattica);
- consolidamento dei rapporti con gli enti locali;
- attenzione alla qualità dei servizi e alla soddisfazione dell'utenza;
- monitoraggio continuo dell'andamento delle attività.

Situazione economico finanziaria

Per quanto riguarda **i dati di bilancio relativi all'esercizio 2025** gli stessi si possono così riassumere:

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	**EURO**	**124.503**
COSTI DELLA PROUZIONE	**EURO**	**113.024**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**EURO**	**11.479**

Il MOL è spesso definito come "indicatore alternativo di performance" e viene frequentemente utilizzato nella prassi al fine di consentire una migliore e più immediata valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di un'azienda. Il suo utilizzo è così frequente poiché il MOL fornisce una buona approssimazione del valore del flusso di cassa operativo prodotto da una azienda, grandezza essenziale per stimare il valore dell'azienda e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili. Gli ammortamenti e le voci di costo ulteriori, NEL CASO SPECIFICO, sono di importo non

significativi. Il bilancio del 2025 chiude con un utile di euro 11.083. Tale risultato positivo sarà destinato alla copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Come evidenzia il dato di cui sopra, si può notare come la cooperativa anche quest'anno abbia prodotto valore attraverso un costante e attento controllo di gestione.

Il deficit patrimoniale è stato definitivamente riassorbito portando il patrimonio netto in positivo e apri ad euro 3.069.

Dal punto di vista **finanziario** si evidenziano i seguenti valori:

Totale attivo circolante (crediti e disponibilità liquide) euro 39.839.
Totale debiti entro l'anno euro 22.390.

La situazione finanziaria si presenta in equilibrio indicando la capacità della cooperativa di far fronte agli impegni finanziari autonomamente attraverso le proprie risorse di liquidità.

Altre informazioni

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.
Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

La Cooperativa CeDi si impegnerà nel migliorare proficuamente i ricavi derivanti dalle proprie attività e i progetti, caratteristici della propria identità, cercando al tempo stesso di instaurare nuove produttive collaborazioni.

I membri del Consiglio di amministrazione:

Presidente Gessica Budri

Vicepresidente Elisa Marchetto

Consigliere Mery Grazia

La sottoscritta Vecchiatti Cinzia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiarache il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.